

Storia delle istituzioni musicali (a.a. 2020/21)

Prof. Angela Romagnoli

Conoscenze e abilità da conseguire

Al termine del corso lo specializzando acquisisce alcune linee di metodo per ricostruire la storia delle istituzioni di produzione musicale attraverso la presentazione di alcuni casi specifici in ambiti differenti (festival, teatri, stagioni concertistiche), e alcuni strumenti per valutare criticamente la capacità delle stesse istituzioni di valorizzare il bene musicale per eccellenza, ovvero la musica eseguita, attraverso l'analisi di cartelloni, scelte di indirizzo, strategie pubblicitarie e di divulgazione. Inoltre lo specializzando riflette in modo approfondito sul ruolo degli archivi istituzionali, al tempo stesso custodi della memoria e sede attiva di progettazione culturale.

Contenuti

Il ruolo delle istituzioni di produzione musicale (festival, stagioni concertistiche, teatri) nei processi di tutela, conservazione, valorizzazione e 'restauro' del patrimonio musicale nelle sue diverse accezioni, e principalmente della musica come patrimonio estetico. Si esamineranno alcuni casi specifici per analizzare le scelte di programmazione, individuare le strategie pubblicitarie e di divulgazione, contestualizzare le attività rispetto ai contesti civili e politici in cui si muovono enti e associazioni musicali. Sarà considerato anche il ruolo degli archivi istituzionali, al tempo stesso custodi della memoria e sede attiva di progettazione culturale. Per ogni caso si prenderanno in considerazione alcuni aspetti peculiari, e in particolare:

- Festival Monteverdi di Cremona: a partire dalla sua storia, ovvero l'importante precedente costituito dal festival Recitarcantando, poi Festival di Cremona e solo in seguito Festival Monteverdi, si rifletterà sullo stretto legame tra territorio e iniziative culturali, sull'influenza della sfera politica rispetto alle direzioni artistiche, sulle trasformazioni che hanno investito il Festival nel corso nei decenni e sulle specificità di un festival di 'musica antica'.
- Associazione Filarmonica di Rovereto: si tratta di un caso ben documentato di associazione concertistica ormai centenaria, le cui radici si rintracciano nelle attività musicali della seconda metà dell'Ottocento di una piccola ma vivace cittadina, allora parte dell'impero asburgico. La dimensione di provincia la rende ideale per rappresentare un modello a cui si possono assimilare decine, se non centinaia, di esperienze consimili a livello nazionale, preziose trincee (ma in qualche caso fortunato anche avamposti) dedicate alla 'manutenzione quotidiana' del patrimonio musicale eseguito.
- AsLiCo: associazione che vanta ormai una storia di diversi decenni, rappresenta un caso interessante sia per le attività legate al circuito lirico lombardo, che permette a diverse città di dimensioni medie di fruire di una programmazione operistica altrimenti insostenibile, sia per i numerosi progetti dedicati alla divulgazione dell'opera e rivolti soprattutto a scuole e famiglie.
- Teatro dell'Opera di Roma: come Fondazione lirico-sinfonica rappresenta uno dei vertici delle istituzioni di produzione musicale in Italia. Si esamineranno a campione alcune stagioni (comprese quelle estive a Caracalla) per definire gli orientamenti culturali nel corso della storia di questo teatro; in particolare si presterà attenzione alle strategie messe in opera nell'ultimo anno durante la pandemia Covid. Infine, si considererà la struttura e il ruolo dell'Archivio storico.

Bibliografia e sitografia

- Lorenzo Bianconi, *La musica come bene culturale*, «Economia della Cultura», VIII, 1998/3, pp. 273-283
- Nicola Arrigoni, *E in principio fu... Recitarcantando 1976-1986*, Archivio di Stato di Cremona, Cremona [1986]

- Marco Tiella, *La musica classica a Rovereto, dal salotto alla sala dei concerti: la storia della Filarmonica*, in «Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati», a. 242 (1992), ser. VII, vol. II, A, pp. 249-316 (disponibile online)
- Marco Tiella, *La musica pura a Rovereto, nel salotto e nella sala dei concerti. La figura dell'architetto conte Pierino Marzani*, in «Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati», a. 245 (1995), ser. VII, vol. V, A, pp. 289-324 (disponibile online)
- *La Filarmonica di Rovereto. 1921-1991*, a cura di Diego Cescotti e Renato Chiesa, Associazione Filarmonica, Rovereto 1992, e aggiornamenti:
 - *La Filarmonica di Rovereto. 1991-2001*, a cura di Diego Cescotti, Associazione Filarmonica, Rovereto 2001
 - *La Filarmonica di Rovereto. 2001-2011*, a cura di Diego Cescotti, Associazione Filarmonica, Rovereto 2011
- <http://www.archiviodistatocremona.beniculturali.it/sites/default/files/inventari/Archivio%20Recitarcantando.pdf>
- <https://www.aslico.org/it/home/>
- <https://www.operaroma.it/>

Altri suggerimenti di lettura saranno dati durante il corso.

Metodi didattici

Lezioni frontali e presentazioni in PowerPoint; partecipazione attiva degli studenti tramite relazioni individuali su tematiche concordate.